

APPROVAZIONE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2019/2021**LA GIUNTA COMUNALE**

Richiamati:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa (articolo 1, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, numero 241, s.m.i.);
- la Legge 6 novembre 2012, numero 190: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" (come modificata dal decreto legislativo n. 97/2016);
- l'articolo 48 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, numero 267 (T.U.E.L.), s.m.i..

Premesso che:

- l'Autorità nazionale anticorruzione (A.N.A.C.) ha approvato il Piano nazionale anticorruzione 2016 (P.N.A.) con la deliberazione n. 831 del 3 agosto 2016, nonché ha approvato definitivamente l'aggiornamento 2017 al piano stesso con deliberazione n. 1208 del 22 novembre 2017 – "Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione";
- l'articolo 41, comma 1, lettera b), del Decreto Legislativo n. 97/2016 ha stabilito che il P.N.A. costituisca "un atto di indirizzo" al quale i piani triennali di prevenzione della corruzione si devono uniformare;
- la Legge n. 190/2012 che impone alle singole amministrazioni l'approvazione del loro Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.T.);
- sia il P.N.A. che il P.T.P.C.T. sono rivolti, unicamente, all'apparato burocratico delle pubbliche amministrazioni;

Dato atto che:

- compete al Responsabile della prevenzione, della corruzione e per la trasparenza l'elaborazione e la proposta dello schema di P.T.P.C.T.;
- ai sensi dell'art. 41, comma 1, lettera g), del Decreto Legislativo n. 97/2016, per gli enti locali, il P.T.P.C.T. è approvato dalla Giunta Comunale;
- l'A.N.A.C. ha sostenuto che sia necessario assicurare "la più larga condivisione delle misure" anticorruzione con gli organi di indirizzo politico (A.N.A.C. determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015);
- a tale scopo, l'ANAC ritiene possa essere utile prevedere una "doppia approvazione": l'adozione di un primo schema di P.T.P.C.T. e, successivamente, l'approvazione del piano in forma definitiva;

Rilevato che:

- il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza, dr. Claudio Michelone, (nominato con Decreto del Sindaco prot. n. 21741 del 24.10.2018) ha predisposto la proposta di Piano della Prevenzione e della Trasparenza anni 2019/2021;
- questo esecutivo ha licenziato una "prima ipotesi" di piano anticorruzione nella seduta del 16 gennaio 2019, con la deliberazione n. 2;
- il piano è rimasto depositato e pubblicato dal 18/01/2019 al 29/01/2019 all'Albo Pretorio e sul sito comunale, allo scopo di raccogliere eventuali suggerimenti, segnalazioni, proposte di emendamento da parte di associazioni, gruppi, partiti, esponenti degli organi politici dell'ente, singoli cittadini;
- entro la data e orario stabilito (ore 12:00 del 29/01/2019) non sono pervenuti né suggerimenti, né segnalazioni, né proposte di emendamento circa i contenuti del piano;

Ritenuto che:

- occorre provvedere all'approvazione definitiva del Piano della Prevenzione e della Trasparenza – per il triennio 2019/2021 e dei relativi allegati (A, B, B1, C, D, E, F e G);
- avendo il Segretario Comunale curato personalmente la stesura del presente piano, nella sua qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione, e condividendone i contenuti sotto il profilo della legittimità amministrativa.

Preso atto che:

ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. lgs. n. 267/2000, s.m.i., sulla proposta sottoposta alla Giunta Comunale per la presente deliberazione ha espresso parere favorevole:

- il Segretario Generale in ordine alla regolarità tecnica;

Con voti favorevoli, unanimi espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

1. di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziale del dispositivo;
2. di approvare il Piano Triennale della Prevenzione e Corruzione e della Trasparenza, per il triennio 2019/2021, che si allega al presente atto e ne costituisce parte integrante e sostanziale con i relativi allegati (A, B, B1, C, D, E, F e G);
3. di dare atto che sulla proposta della presente è stato acquisito il solo parere in ordine alla regolarità tecnica (art. 49 del T.U.E.L.);
4. di depositare e pubblicare detto Piano e i relativi allegati all'Albo Pretorio e sul sito comunale;
5. di dichiarare la presente deliberazione, con separata favorevole unanime votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, ultimo comma, del D. lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere in merito.